

LO SCARPOLE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M., Venezia, Saluzio, Varese, Abbiategrosso - Florio di Rocca - Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Radova - Amici de. «Lo Scarpo» Varese

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Beneficente L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno - C.C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapita centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - Negozio Edoardo Colombo - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 20 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.63).

La "battaglia" per il Cervino si sviluppa

Un'interrogazione dell'on. Bernardi alla Presidenza del Consiglio - Continuano violente le reazioni soprattutto all'estero - L'azione dell'U.I.A.A.

L'ultima quindicina di luglio ha visto un'intensificarsi delle agitazioni e dei passi verso Ministeri e parlamentari in opposizione a quello che viene definito «scandaloso» progetto di funivia alla vetta del Cervino. E' ciò in rapporto alla notizia che si è riusciti ad ottenere, dopo tante domande, rimaste senza risposta, e cioè che esiste una convenzione fra gli uffici tecnici del Ministero dell'Aeronautica e l'ing. Lora Tutino per i progetti impiantati, che questi sarebbe riusciti ad ottenere con la promessa dell'impianto di un radiogoniometro in vetta. La convenzione deve tuttavia avere l'approvazione del Consiglio di Stato, che nulla ancora ha deciso in proposito. Di qui la necessità di agire presto ed energicamente perché tale approvazione non venga data.

Dal punto di vista tecnico e strettamente aeronautico l'avv. Leonardo Bonzi - di cui è arcinota la competenza - ha chiarito che è la stessa cosa mettere un radiometro o una stazione radio sul Cervino come sul Monte Bianco o sul Rosa. Può far comodo all'Aeronautica che qualcuno regali questa stazione, ma ciò non modifica il fatto per la sicurezza dei voli sulle Alpi. In conclusione, aggiunge Bonzi, il Cervino verrebbe rinviato per un'opera che può con gli stessi risultati, venire costruita su altre vette. Perché non ci si serve, come suggeriscono altri, della Cim Gniuffetti, ove c'è già una capanna, molto più accessibile della vetta del Cervino? Ad onor del vero, dobbiamo aggiungere che altrove, a cominciare dalla stessa Presidenza del Consiglio, nessuno sarebbe favorevole al progetto. Infatti abbiamo ricevuto in data 26 luglio dal Segretario particolare dell'on. De Gasperi la seguente lettera indirizzata al nostro Direttore:

«Il Presidente del Consiglio ha ricevuto la Sua lettera e mi incarica di informarla che le considerazioni da Lei volute e ampiamente espresse, dagli organi di stampa, sul progetto di teleferica alla vetta del Cervino, sono state già portate a conoscenza dei competenti Ministeri. Le assicuro che tali considerazioni, che il Presidente comprende e apprezza, formeranno oggetto di un sereno esame e che gli uffici della Presidenza del Consiglio seguono assiduamente gli sviluppi della questione».

Ci viene poi comunicato che l'on. Guido Bernardi di Trento, alpinista militante, ha presentato nella seduta del 10 luglio scorso, la seguente interrogazione alla Presidenza del Consiglio:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri per sapere se sia vero che il Governo ha autorizzato o intende autorizzare la costruzione di una funivia sulla vetta del Cervino; e in caso contrario se egli non ritenga tranquillo gli ambienti alpinistici giustamente allarmati da un progetto che violerebbe le principali alpinistiche ed è della Costituzione». (L'interrogazione chiede la risposta scritta).

La crisi di Governo, appena chiusa, ha impedito finora tale risposta; ci risulta comunque che se essa dovesse risultare insoddisfacente, l'on. Bernardi presenterà un'interpellanza alla Camera e se del caso una mozione per impedire in sede parlamentare e legale l'esecuzione di un progetto che profanerebbe la più celebre vetta delle Alpi.

La Sede centrale del C.A.I. ha pure interessato l'on. Gasparotto, Presidente del Gruppo parlamentare turistico, affinché sia alla Camera che al Senato, gli

appartengono ad esso pongano all'ordine del giorno la difesa dell'integrità del Cervino.

La Presidenza della Federazione Italiana Escursionismo ha pure protestato a Roma contro il progetto scriteriato e ha invitato i Comitati regionali a indire riunioni delle Società affiliate per esaminare e discutere l'argomento e compilare un ordine del giorno collettivo per l'ulteriore sviluppo della propria azione.

Nella stampa italiana abbiamo un articolo di protesta sulle Dolomiten di Bolzano dell'11 luglio, un altro dal titolo «Hanno bestemmiato» sulla rivista del

S.E.L. di Lecco e sul settimanale L'azione, pure di Lecco, su «Lo scempio del Cervino» di A. Zuliani. Nessun altro se ne è ulteriormente occupato, purtroppo; però è probabile che Buzzati sul Corriere ritorni nuovamente all'attacco, visto che nessuna reazione ha suscitato nelle «sfere completate» il suo primo già segnalato.

In campo internazionale, invece, le proteste si intensificano sia sui giornali inglesi (che sono i più accaniti contro il progetto) sia sui giornali svizzeri e francesi, anche con vignette umoristiche. Ma il fatto più importante è il telegramma in-

viato all'on. De Gasperi dai partecipanti al 12° Congresso internazionale dell'U.I.A.A. (Unione Internazionale Associazioni Alpinistiche), il cui Presidente, Edmond d'Arcis è stato di passaggio a Milano, come già abbiamo annunciato, il 12 corrente. Il Congresso, che si è svolto a Bled (Jugoslavia) dal 14 al 16 luglio e al quale erano presenti i rappresentanti di 19 società alpine della Svizzera, dell'U.I.A.A. (rappresentata dal dottor Ugo di Vallepietra), della Francia, del Belgio, della Grecia, dell'Argentina, della Germania e dell'Australia, ha chiesto al Capo del Governo italiano che pen-

detare le rispettive rinomanze delle società alpinistiche britanniche contro la costruzione di una funivia sul Cervino.

Alla Sede centrale del C.A.I. abbiamo preso visione di altre numerose lettere di protesta da parte di Club alpini stranieri, fra cui la Sezione Monte Rosa del C.A.S. di Saint Maurice annuncia che «metterà in allarme l'opinione pubblica vallesana contro quest'opera profanatrice del nostro patrimonio», oltre a quelle di innumerevoli soci, tutti dello stesso tono.

Direttamente a noi sono pervenuti vari articoli: da Griglio, da Sandro Prada e dal prof. L. P. Roti di Vicenza quest'ultima sotto la forma di «Lettera aperta di De Gasperi», ma riteniamo non sia il caso di pubblicarli, poiché ormai tutto quello che si doveva dire è stato detto e d'altronde gli alpinisti non hanno bisogno di essere convinti dell'assurdità di un simile progetto; occorre invece convincere le «alte sfere» che in buona parte sono già sulla buona strada. L'ostacolo da rimuovere è costituito solo dagli Uffici tecnici dell'Aeronautica, più sordi e muti di un macigno, come del resto accade quando entra in mezzo la burocrazia. Ma dopotutto c'è ancora il Consiglio di Stato ed è su questo che occorre far presa.

Non parliamo delle numerose lettere mandate dagli abbonati, tutti sulla stessa falsariga, da Luigi Trenker che qualifica «un vero scriterio violentare la cima della più significativa montagna del mondo» e spera nel «buon senso del popolo italiano che nei momenti critici ha sempre saputo vincere le cose di bassa spede» fino al signor Ildebrando Tedesco di Milano che, pienamente d'accordo con Buzzati, aggiunge: «Se veramente esistono cervisti piccoli, geni del Cervino, sarebbe augurabile che al momento opportuno si tramutasse in tubi di gelatina o sacchetti di dinamite» per finire con un socio della U.G.E.T. Torino di cui per ovvie ragioni non diamo il nome che dichiara perentoriamente: «Appoggio ogni manifestazione contro la vandalica funivia del Cervino. Mi dichiaro disposto anche a tagliare le funi!».

Ma di questi propositi sarebbe meglio tenere informati gli Uffici tecnici preposti e l'ing. Lora Tutino, non noi... *

Migliori le osservazioni in settembre cioè nel periodo di saldatura tra le due annate, appena prima che comincino le prime nevicate e quando il sole è talmente basso che non riesce più a fondere molto ghiaccio.

«A chi compie queste osservazioni il C.A.I. concede l'olografico gratuito nei rifugi vicini, mediante la presentazione al custode di una tessera che il C.A.I. Centrale dà a chi fa richiesta». La via burocratica è questa:

- 1) Richiedere al Club Alpino Centrale, Comitato Scientifico, Milano, via Ugo Foscolo 3, n. 3, il modulo di domanda, accennando al gruppo montuoso e ai particolari ghiacciai che si vogliono visitare.
- 2) Riempire il modulo ricevuto, allegare due foto (una di 10x15 e una di 10x10) e il tutto al C.A.I. Centrale, Comitato Scientifico, Milano, via Ugo Foscolo 3, n. 3.
- 3) Il richiedente riceverà così una tessera che, come si disse, dà diritto al portafoglio gratuito in cuccetta in tutti i rifugi del C.A.I.
- 4) Entro il mese di ottobre inviare al C.A.I. Centrale, Comitato Scientifico, Milano, via Ugo Foscolo 3, n. 3, l'eseguito (con indirizzo di mittente, ecc.). Possibilmente con fotografie e spiegazioni di queste.

«E noi tutti, anche se non avremo i problemi scientifici, possiamo contribuire a queste ricerche, e specialmente a quelle dalle quali si deduce se una fronte glaciale avanza o indietreggia, e se si tratta di una vera e propria retrocessione o di una vera e propria avanzata». Per questo si può dire che i nostri ghiacciai attuali sono l'effetto del clima, nevoso d'inverno e fresco d'estate, durata per quasi 300 anni. E dal 1830 ha inizio il regresso: non simultaneo per tutti i ghiacciai, e soprattutto non continuo. Pare anzi, secondo i diligenti studi elaborati dal compianto Montanari, tra il Gran S. Bernardo e il Monte Rosa, che durante il periodo di generale ritiro, ogni 32-33 anni, i ghiacciai

abbiamo compiuto delle piccole avanzate e, secondo altri recenti studi del Lovera, basati sui dati e sulle osservazioni dello stesso Montanari, che ogni 8, 11, 16, 22 anni le fronte dei ghiacciai divergono per lo meno stazionario.

Così dei 38 ghiacciai che nel 1929 formavano l'ornamento delle Alpi Bergamasche, nel 1949, a 20 anni di distanza non ne rimanevano che 24; la scomparsa di oltre il 35% dei ghiacciai, sia pur piccoli ma veri ghiacciai, in soli 20 anni è realmente molto, troppo. E vedremo quello che è accaduto, accadrà quest'anno, con tutta la neve che, molta e a più riprese, è caduta sulle Alpi.

In Italia chi dirige le osservazioni sui ghiacciai, che data importante hanno sulla economia nazionale, è il Comitato Glaciologico Italiano con sede a Torino (Palazzo Carignano).

E noi tutti, anche se non avremo i problemi scientifici, possiamo contribuire a queste ricerche, e specialmente a quelle dalle quali si deduce se una fronte glaciale avanza o indietreggia, e se si tratta di una vera e propria retrocessione o di una vera e propria avanzata». Per questo si può dire che i nostri ghiacciai attuali sono l'effetto del clima, nevoso d'inverno e fresco d'estate, durata per quasi 300 anni. E dal 1830 ha inizio il regresso: non simultaneo per tutti i ghiacciai, e soprattutto non continuo. Pare anzi, secondo i diligenti studi elaborati dal compianto Montanari, tra il Gran S. Bernardo e il Monte Rosa, che durante il periodo di generale ritiro, ogni 32-33 anni, i ghiacciai

«E questa l'epoca migliore - Nuove adesioni»

arretrati in omaggio a scopo di propaganda, ce li chieda con semplice cartolina e ci faremo premura inviarti subito.

«Diamo» frattanto - il nome dei propagandisti che ci hanno procurato le nuove adesioni nel mese di luglio, col numero relativo ad ogni abbonamento fatto:

212 Aldo Testamanti, Lieto Colle;
213 Carlo Studer, Milano;
214 Geom. Camillo Comelloni, Milano;
215 Ernesto Lavini, Torino;
216 Sezione C.A.I., Abbiategrosso;
217 Augusto Colombo, Varese;
218 Giuseppe Motta, Garzangola;
219 Laura Bizzarri, Bardonecchia;
220 Carlo Bonatti, Milano;
221 Giuseppe Cupisti, Viareggio;
222 Sezione C.A.I., Bologna;
223 Guido Silvestri, Belluno;
224 Edoardo Bozzoli, Parascio, Milano;
225 idem come sopra;
226 Giovanni Olivotto, Vicenza;
227 idem come sopra;
228 Augusto Colombo, Varese;
229 idem come sopra

«E questa l'epoca migliore - Nuove adesioni»

arretrati in omaggio a scopo di propaganda, ce li chieda con semplice cartolina e ci faremo premura inviarti subito.

«Diamo» frattanto - il nome dei propagandisti che ci hanno procurato le nuove adesioni nel mese di luglio, col numero relativo ad ogni abbonamento fatto:

212 Aldo Testamanti, Lieto Colle;
213 Carlo Studer, Milano;
214 Geom. Camillo Comelloni, Milano;
215 Ernesto Lavini, Torino;
216 Sezione C.A.I., Abbiategrosso;
217 Augusto Colombo, Varese;
218 Giuseppe Motta, Garzangola;
219 Laura Bizzarri, Bardonecchia;
220 Carlo Bonatti, Milano;
221 Giuseppe Cupisti, Viareggio;
222 Sezione C.A.I., Bologna;
223 Guido Silvestri, Belluno;
224 Edoardo Bozzoli, Parascio, Milano;
225 idem come sopra;
226 Giovanni Olivotto, Vicenza;
227 idem come sopra;
228 Augusto Colombo, Varese;
229 idem come sopra

«E questa l'epoca migliore - Nuove adesioni»

arretrati in omaggio a scopo di propaganda, ce li chieda con semplice cartolina e ci faremo premura inviarti subito.

«Diamo» frattanto - il nome dei propagandisti che ci hanno procurato le nuove adesioni nel mese di luglio, col numero relativo ad ogni abbonamento fatto:

212 Aldo Testamanti, Lieto Colle;
213 Carlo Studer, Milano;
214 Geom. Camillo Comelloni, Milano;
215 Ernesto Lavini, Torino;
216 Sezione C.A.I., Abbiategrosso;
217 Augusto Colombo, Varese;
218 Giuseppe Motta, Garzangola;
219 Laura Bizzarri, Bardonecchia;
220 Carlo Bonatti, Milano;
221 Giuseppe Cupisti, Viareggio;
222 Sezione C.A.I., Bologna;
223 Guido Silvestri, Belluno;
224 Edoardo Bozzoli, Parascio, Milano;
225 idem come sopra;
226 Giovanni Olivotto, Vicenza;
227 idem come sopra;
228 Augusto Colombo, Varese;
229 idem come sopra

PRIME ASCENSIONI

La Est del Gran Capucin scalata da Bonatti e Ghigo in quattro giorni con tre bivacchi

La stagione alpinistica, iniziata molto tardi a causa del persistente maltempo e che si presentava per il Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera dell'istruttore nazionale del C.A.I. Luciano Ghigo di Torino e di Walter Bonatti della «Bell' Oss», di Monza. E' tanto più in fatto di vie nuove e imprese notevoli, è stata improvvisamente ravvivata dalla clamorosa eco della scalata della parete est del Gran Capucin (m. 3831) nel Gruppo del Bianco, ad opera

Nella Commissione Triveneta Rifugi

I moduli per reclami - Tariffe massime e minime

La Commissione Triveneta Rifugi è animata da lodevole esemplare serietà d'intenti. Nella sua ultima riunione tenutasi a Trento, lo scorso maggio, sotto la Presidenza di Alfonso Vandelli di Venezia, vennero trattati numerosi argomenti: modifiche e aggiunte al Regolamento generale rifugi; classificazione rifugi in base al referendum e al giudizio della Commissione; tariffe 1951, proposte modello unico tariffa; blocchetti tassa ingresso; I.G.E.; buoni permutamento offerti dalle Sezioni ai soci e determinazione del loro valore; segnalazione sentieri, scale ferrate e vario.

Come prima conseguenza delle deliberazioni prese, la Commissione ha inviato a tutte le Sezioni trivenete le disposizioni per il funzionamento dei buoni permutamento, utilizzabili in tutti i rifugi delle Sezioni stesse; poi ha diramato a tutti i custodi dei Rifugi interessati le norme che disciplinano le facilitazioni ai soci, gli sconti sulle vivande e i pernottamenti, e l'abbonamento all'I.G.E.

Uno speciale rilievo merita il modulo reclami, frutto di una proposta della Sezione di Auronzo, che vorremmo esteso a tutti i rifugi della Commissione. Questo modulo, che dovranno servire non solo per le lagnanze, ma anche per le segnalazioni varie, possono essere dati in consegna al Custode oppure messi a disposizione dei rifugi in apposita cassetta la cui ubicazione sarà indicata da un particolare cartello.

È da ritenersi che data la chiarezza del modulo, una forte percentuale di visitatori che intendono formulare un reclamo o comunque esporre osservazioni, compierà il loro esposto nello spazio riservato e lo imbucherà nell'apposita cassetta chiusa, messa bene in vista.

Annualmente per ogni rifugio si potrà avere una casistica, quindi una guida sufficientemente obiettiva per la Sezione e per il C.A.I. ed elementi positivi da discutere nelle riunioni delle Commissioni rifugi. A parte il fatto specifico dei reclami, con il sistema proposto (già adottato dalla Sezione Cadorina) si giunge a dare al frequentatore del rifugio l'impressione immediata e precisa che anch'egli è « padrone », e quindi responsabile del rifugio stesso. Si viene così a contribuire ad eliminare, almeno in piccola parte, quel complesso di sacrificio, gratuita accettazione ed anche, attraverso una derivante responsabilità, al potenziamento

Al M. Forno del Pasubio

Una chiesetta in memoria di Battisti e Filzi

Sul Monte Forno, nel gruppo del Pasubio, il 15 luglio scorso, a cura della S.A.I. (C.A.I.) di Rovereto, è stata inaugurata la prima pietra di una chiesetta alpina che sarà eretta per onorare la memoria di Cesare Battisti e di Fabio Filzi, i vivi caturati in combattimento nel luglio 1918 e poi impiccati nel castello di Trento.

Nuovo sentiero sulla Paganella

L'8 luglio scorso il sindaco di Trento, dott. Nilo Piccoli, con altre autorità e personalità e un folto gruppo di soci della S.A.I. ha inaugurato sulla Paganella il nuovo sentiero pianeggiante della « Roda », che da Dosso Lercari porta direttamente e comodamente

Il nuovo Recapito de "Lo Scarpone"

Come annunciato, l'amico Edoardo Colombo, a causa della demolizione dello stabilimento di via Meravigli 14, si è trasferito dal 30 scorso nel nuovo negozio di VIA BORMI (l'angolo via Gorini), a non più di due minuti di strada dalla vecchia bottega.

Per tanto anche il nostro Recapito Centrale da oggi ha sede al nuovo indirizzo, presso cui potranno rivolgersi i nostri abbonati per il rinnovo della quota e ogni altra incombenza inerente al giornale.

Saranno trattati con la consueta cordialità dal buon Colombo, al quale esprimiamo i più affettuosi ringraziamenti.

Il 5° Congresso nazionale di Speleologia a Salerno

Nel periodo dal 26 al 31 agosto verrà effettuato il 5° Congresso nazionale di Speleologia a Salerno. Il programma comprende due giorni di sedute e quattro di escursioni in regioni carismatiche: Pertosa, Polla, Busento, Palinuro, Alburno, Castelcivita, Cava dei Tirreni, Grotta Smeraldo d'Amalfi, ecc. Programma perciò interessantissimo. La quota complessiva per partecipanti è di L. 9.000.

Per ulteriori ragguagli rivolgersi all'Ente provinciale del Turismo di Salerno.

Di chi è il Rif. Telegrapho

Con riferimento alla notizia da noi pubblicata sul numero scorso circa il danneggiamento del Rifugio Telegrapho del C.A.I. di Trento, si precisa che il danno è stato fatto dal Gruppo Alpino « Cesare Battisti » di Verona, che nel 1947 lo passò in consegna alla Sottosezione C. Battisti e suddetta.

Soc. Alp. F.A.L.C.

MILANO - Via S. Paolo, 10

GITE EFFETTUATE. - Al Rifugio « Cesare Ponti », 14-15 luglio. Organizzata dalla nostra Sottosezione C.A.I. di Milano. Partenza alle 8.00. Escursione sotto la direzione di Tino Crespi, questa gita, che ha raccolto ben 31 partecipanti, si è svolta in un tempo, si che non si è potuta effettuare la progettata ascensione al M. Forno. Il rifugio, raggiunto nella serata del sabato. Dopo la Messa domenicale, celebrata da P. Innocenzo di S. Felice, si è svolta una gita di rifugi, con un gruppo di giovani di raggiungere la grotta di M. Forno, mentre gli altri hanno dovuto limitare la loro attività ad alcune esercitazioni di roccia sui massi nei dintorni del rifugio. Per informazioni, premurosa accoglienza del custode Scetti. Il ritorno a Milano ha avuto luogo alle 21.15, un'ora prima del previsto.

La 4° Fiera di Trento

L'annuale Fiera di Trento (Internazionale del Turismo e dello Sport) si terrà anche quest'anno, per la sua quarta edizione, dal 15 al 19 agosto. p.v. Il lavoro organizzativo è ormai giunto al suo apogeo; le richieste sono tante che per accoglierle non basterà l'attuale spazio, ma sarà necessario l'inclusione, nel recinto della Fiera, del piazzale antistante Palazzo Sanzò.

La Fiera si presenterà ancora più orientata nella sua specializzazione, la partecipazione straniera sarà in notevole aumento rispetto al passato. Essa offrirà una vasta gamma di tutto ciò che può interessare il turista, l'alpinista, lo sci, il turismo, e altri rami dello sport, con molte novità. Un particolare settore sarà dedicato all'attrezzatura ed all'arredamento del rifugio, dal materiale di rifugio alpino, ai manufatti di gran turismo; la funivia, gli autoturismi, gli spazzaneve meccanici, ecc.

La Svizzera offre un complesso di apparecchi per la micro e macrocinematografia, obiettivi particolari per riprese in alta montagna, cannocchiali e binocoli prismatici, potenti spazzaneve, gli occhiali per sciatori, giacche a vento, moderne penole ermetiche a bassa pressione per il rifugio alpino, l'Olanda un coltello speciale indispensabile all'alpinista; Svezia e Norvegia un bellissimo materiale per sport invernali.

Fra le altre Nazioni l'America annuncia un'esposizione importante di sportswear, articoli, fra cui una specialità per togliere alla pelle l'irritazione prodotta dai raggi solari e dalla neve.

LE TARIFFE delle Guide svizzere ridotte del 30 per cento

Per dare maggior incremento all'alpinismo nel territorio della Confederazione elvetica, le tariffe delle guide alpine svizzere sono state ribassate del 30 per cento dal 15 luglio scorso con effetto fino al 30 settembre p.v. La riduzione vale per tutti gli alpinisti stranieri e locali e l'importo di essa viene ripartito in parti uguali dal Governo federale, dai cantoni e dai comuni. Svezia e Norvegia un bellissimo materiale per sport invernali.

Fra le altre Nazioni l'America annuncia un'esposizione importante di sportswear, articoli, fra cui una specialità per togliere alla pelle l'irritazione prodotta dai raggi solari e dalla neve.

Tariffe delle seggiovie di Barzio

La società Seggiovie Barzio comunica le nuove tariffe che fino a contrario avviso vengono praticate sul servizio di andata-ritorno Barzio-Plan di Bobbio L. 450; andata Barzio-Plan di Bobbio L. 200.

A comitive regolarmente autorizzate dalla Società, accompagnate da almeno 20 persone accompagnate da Capogruppo con distinta nominativa sarà praticata la tariffa di L. 350 a r. pro capite.

La 3° Sagra delle Cillege a Castelbuono

Sotto gli auspici dell'Ente provinciale del Turismo di Palermo e del contributo dell'Assessorato Provinciale del Turismo, l'Assessorato Pro Loco, la Sottosezione del C.A.I. e il giornale « Le Madonie » (questi ultimi due enti di diritto) hanno organizzato la 3° Sagra delle Cillege. Per la partecipazione di pubblico, di autorità, di gruppi folcloristici, ecc. la manifestazione ha avuto un successo strepitoso, superando quello delle precedenti edizioni.

Non si tratta naturalmente di avvenimenti di carattere puramente alpino, ma vale la pena di accennare, se non altro per la propaganda che indurrà, al fatto che il Club Alpino appunto per merito dell'attività Sottosezione di Castelbuono, di cui è animatore l'esperto Giovanni Lupo, che molti dei partecipanti al recente Congresso nazionale del C.A.I. hanno potuto notare al Rifugio Marini al Pian della Battaglia, ove si prodigava per l'assaggio del suo prelibatissimo vino di cui non conosciamo l'eguale.

Inoltre, similmente a quanto avvenne dopo il nostro convegno al Lago d'Elvo, una benefica conseguenza della Sagra di Castelbuono è stata la concessione della sede del Comitato straordinario del locale Comune dei fondi per allestire una fontana nella stazione termale di Fiumara (Madonie), delimitata subito dopo la Sagra stessa.

Amanti della Montagna

per i vostri acquisti ricordate la Casa che iniziò lo sport alpinistico ideandone il completo equipaggiamento.

BIOTTI & MERATI

Via Festa del Perdono, 6 MILANO - Tel. 83.802

La vecchia Ditta di fiducia

Per le vostre vacanze: Una buona notizia dalla Svizzera

30% di riduzione sulle tariffe delle guide alpine dal 15/7 al 30/9/51

Informazioni e prospetti presso: Casa di Viaggio e Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Via del Corso 177

Un sogno = 100 mila lire

Secondo episodio della «patigliola del 100 mila». È di questa volta il solito vecchio amico del C.A.I. di Milano, che è anche Ispettore di Rifugio. (Bisognerà parlare un giorno un diffusamente di questi singolari esemplari della fauna alpinistica, di specie che il Rifugio, la cui psicologia, caratterizzata da un morbosio attaccamento al loro volontario compito, merita una trattazione particolare). Tornato fresco da una visita alle Caspiane Pizzini e Casati, il suo subconscio è così pervaso dalle preoccupazioni per il raggiungimento di quell'optimum nella sistemazione del Rifugio che lo ossessiona, da cominciare a sognare, e non la realtà delle vicende vissute lassù. E al mattino dopo, al risveglio, l'evidenza del sogno è così viva che sente il bisogno di confidarsi ad un suo giovane amico, anch'egli visitatore nonché ascensionista del C.A.I., ex-ufficiale degli Alpini, aviatore civile, notissimo per una scalata alle Grandi Jorasses e altre imprese, fra cui la prima ascensione del lontano Dolado non che Antipatagoniche, compiuta qual-

che anno fa insieme al compagno Castiglioni e a Leo Dubos. Questo amico è anche parte preminente nella direzione di una grande industria cartaria, esemplare tipo di moderno dinamismo unito a una passione alpinistica nella quale trova sfogo una esuberanza fisica e spirituale, che lo porta a primeggiare in qualunque attività.

Il nostro Ispettore gli racconta il sogno fatto, offrendo un primo particolare che ricorda nitidamente: «Figurati che a un certo punto sei entrato anche tu...».

— Ah, sì? lo interrompe compiaciuto e incuriosito l'amico. E che cosa faceva?

Eravamo seduti con me e la mia elettricista alle Caspiane, e lei aveva il portafoglio, dandomi centomila lire come tuo contributo...».

Il divertito sorriso dell'altro tramuta in una spontanea smorfia di persona che non sa dissimulare il suo interesse a «incassare» anche i colpi più duri e fa qualche osservazione sulla incongruenza ed irrealità del sogno, ma come conclusione del colloquio mormora, l'ispettore dopo qual-

che minuto esce all'ufficio con aria soddisfattissima, palpeggiando amorosamente il suo portafoglio e dicendoci: «Ho fatto un bel sogno, un bel sogno, un bel sogno...».

Il nostro Ispettore gli racconta il sogno fatto, offrendo un primo particolare che ricorda nitidamente: «Figurati che a un certo punto sei entrato anche tu...».

— Ah, sì? lo interrompe compiaciuto e incuriosito l'amico. E che cosa faceva?

Eravamo seduti con me e la mia elettricista alle Caspiane, e lei aveva il portafoglio, dandomi centomila lire come tuo contributo...».

Il divertito sorriso dell'altro tramuta in una spontanea smorfia di persona che non sa dissimulare il suo interesse a «incassare» anche i colpi più duri e fa qualche osservazione sulla incongruenza ed irrealità del sogno, ma come conclusione del colloquio mormora, l'ispettore dopo qual-

che minuto esce all'ufficio con aria soddisfattissima, palpeggiando amorosamente il suo portafoglio e dicendoci: «Ho fatto un bel sogno, un bel sogno, un bel sogno...».

che minuto esce all'ufficio con aria soddisfattissima, palpeggiando amorosamente il suo portafoglio e dicendoci: «Ho fatto un bel sogno, un bel sogno, un bel sogno...».

che minuto esce all'ufficio con aria soddisfattissima, palpeggiando amorosamente il suo portafoglio e dicendoci: «Ho fatto un bel sogno, un bel sogno, un bel sogno...».

che minuto esce all'ufficio con aria soddisfattissima, palpeggiando amorosamente il suo portafoglio e dicendoci: «Ho fatto un bel sogno, un bel sogno, un bel sogno...».

che minuto esce all'ufficio con aria soddisfattissima, palpeggiando amorosamente il suo portafoglio e dicendoci: «Ho fatto un bel sogno, un bel sogno, un bel sogno...».

che minuto esce all'ufficio con aria soddisfattissima, palpeggiando amorosamente il suo portafoglio e dicendoci: «Ho fatto un bel sogno, un bel sogno, un bel sogno...».

che minuto esce all'ufficio con aria soddisfattissima, palpeggiando amorosamente il suo portafoglio e dicendoci: «Ho fatto un bel sogno, un bel sogno, un bel sogno...».

Publicazioni ricevute

Notiziario della Sci Bologna - Corneo alle Staliole - Bollettino del resoconto dell'attività nella stagione 1950-51.

Stadium, rassegna mensile illustrata di tutti gli sport. Roma, Luglio 1951. Fra i lettori: Luciano Muzarini «Scalatori ed incidenti alpinistici».

PERELLI, Rivista d'informazione e di tecnica, Giugno 1951.

LES ALPES, Rivista del Club Alpino Svizzero, Luglio 1951. Segnaliamo fra l'altro: Eugenio Venzel «Una traversata in sci delle Alpi del Ortaler» con una foto del Simlun di una eccezionale suggestività; Eugenio Venzel «Corso di Campo»; Enrico Delacour «Un tentativo dimenticato all'Alto» e «Un tentativo dimenticato all'Alto» e «Un tentativo dimenticato all'Alto».

Sezione di Cuneo del C.A.I. Bollettino trimestrale, gennaio-giugno 1951. Viene malinconicamente annunciato il ritiro della sezione e la situazione finanziaria della Sezione, impegnata con un C.A.I. «letto» relativo alla sistemazione del rifugio Monte Palanzone di Giuseppe e Bruno, per la quale viene fatto appello alla generosità dei soci.

Escursionismo, Periodico della F.I.E. Luglio-agosto 1951. Riferito a due pagine sole, ma ricco di contenuto vario, oltre all'eco della vita della Federazione, e società C. Battisti e suddetta.

5° Accantonamento nazionale nel Gruppo del Monte Rosa

RIFUGIO CITTA' DI VIGEVANO (m. 2865) (già ALBERGO STOLEMBER GROBER) AL COL D'OLEN

organizzato dalla Sezione di Vigevano del C.A.I.

TURNI SETTIMANALI DALL'8 LUGLIO AL 2 SETTEMBRE

Quota L. 9.800

comprende alloggio in camera a 2 letti, con biancheria, vitto, due gite con accompagnamento di guide del C.A.I., servizio di lavanderia e tasse.

INFORMAZIONI presso C.A.I. Sezione di VIGEVANO

5° Accantonamento nazionale nel Gruppo del Monte Rosa

RIFUGIO CITTA' DI VIGEVANO (m. 2865) (già ALBERGO STOLEMBER GROBER) AL COL D'OLEN

organizzato dalla Sezione di Vigevano del C.A.I.

TURNI SETTIMANALI DALL'8 LUGLIO AL 2 SETTEMBRE

Quota L. 9.800

comprende alloggio in camera a 2 letti, con biancheria, vitto, due gite con accompagnamento di guide del C.A.I., servizio di lavanderia e tasse.

INFORMAZIONI presso C.A.I. Sezione di VIGEVANO

VACANZE ALPINE A CERVINIA

nel Rifugio-Albergo C.A.I. organizzate dalle Sezioni S.E.M. e C.A.I. Milano

Turni settimanali dall'8 luglio al 19 settembre

Quote: in stanze L. 15.000, in mansarda L. 14.000, in cuccetta L. 13.000.

Informazioni e iscrizioni al Sez. S.E.M. (C.A.I.) - Via Zebedea 9, Milano

ALPINISTI, SCIATORI

la "vibram"

ha creato per voi una suola per ogni specialità

la "vibram"

ha creato per voi una suola per ogni specialità

Mescola «Vibram-acier» • di grande resistenza all'usura • per scarpe da montagna, roccia e per sci.

Mescola «Vibram-g.e.a.t.» • ha minore rigidità del tipo montagna • per sci, taccia.

Mescola «Vibram-acier» • per scarpe da sci discesa.

Mescola «Vibram-acier» • studiata per l'applicazione su pedule da roccia.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità per scarpe orripodiche da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • caratterizzata da grande flessibilità • per scarpe flessibili da passeggio, città.

Mescola «Vibram-flex» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

26° ATTENDAMENTO NAZIONALE "ATTILIO MANTOVANI"

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. DI MILANO

CORTINA A CIANZOPPE (sotto le Tofane)

Otto turni settimanali dall'8 luglio al 2 settembre

Quota: per turno L. 9.500

Il turno avrà inizio colla cena della domenica e terminerà col pranzo della domenica successiva.

Chiedere programma dettagliato alla SEZ. C.A.I. MILANO - Via Silvio Pellico 6 - Tel. 808421

5° Accantonamento nazionale nel Gruppo del Monte Rosa

RIFUGIO CITTA' DI VIGEVANO (m. 2865) (già ALBERGO STOLEMBER GROBER) AL COL D'OLEN

organizzato dalla Sezione di Vigevano del C.A.I.

TURNI SETTIMANALI DALL'8 LUGLIO AL 2 SETTEMBRE

Quota L. 9.800

comprende alloggio in camera a 2 letti, con biancheria, vitto, due gite con accompagnamento di guide del C.A.I., servizio di lavanderia e tasse.

INFORMAZIONI presso C.A.I. Sezione di VIGEVANO

VACANZE ALPINE A CERVINIA

nel Rifugio-Albergo C.A.I. organizzate dalle Sezioni S.E.M. e C.A.I. Milano

Turni settimanali dall'8 luglio al 19 settembre

Quote: in stanze L. 15.000, in mansarda L. 14.000, in cuccetta L. 13.000.

Informazioni e iscrizioni al Sez. S.E.M. (C.A.I.) - Via Zebedea 9, Milano

ALPINISTI, SCIATORI

la "vibram"

ha creato per voi una suola per ogni specialità

la "vibram"

ha creato per voi una suola per ogni specialità

Mescola «Vibram-acier» • di grande resistenza all'usura • per scarpe da montagna, roccia e per sci.

Mescola «Vibram-g.e.a.t.» • ha minore rigidità del tipo montagna • per sci, taccia.

Mescola «Vibram-acier» • per scarpe da sci discesa.

Mescola «Vibram-acier» • studiata per l'applicazione su pedule da roccia.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità per scarpe orripodiche da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • caratterizzata da grande flessibilità • per scarpe flessibili da passeggio, città.

Mescola «Vibram-flex» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

26° ATTENDAMENTO NAZIONALE "ATTILIO MANTOVANI"

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. DI MILANO

CORTINA A CIANZOPPE (sotto le Tofane)

Otto turni settimanali dall'8 luglio al 2 settembre

Quota: per turno L. 9.500

Il turno avrà inizio colla cena della domenica e terminerà col pranzo della domenica successiva.

Chiedere programma dettagliato alla SEZ. C.A.I. MILANO - Via Silvio Pellico 6 - Tel. 808421

5° Accantonamento nazionale nel Gruppo del Monte Rosa

RIFUGIO CITTA' DI VIGEVANO (m. 2865) (già ALBERGO STOLEMBER GROBER) AL COL D'OLEN

organizzato dalla Sezione di Vigevano del C.A.I.

TURNI SETTIMANALI DALL'8 LUGLIO AL 2 SETTEMBRE

Quota L. 9.800

comprende alloggio in camera a 2 letti, con biancheria, vitto, due gite con accompagnamento di guide del C.A.I., servizio di lavanderia e tasse.

INFORMAZIONI presso C.A.I. Sezione di VIGEVANO

VACANZE ALPINE A CERVINIA

nel Rifugio-Albergo C.A.I. organizzate dalle Sezioni S.E.M. e C.A.I. Milano

Turni settimanali dall'8 luglio al 19 settembre

Quote: in stanze L. 15.000, in mansarda L. 14.000, in cuccetta L. 13.000.

Informazioni e iscrizioni al Sez. S.E.M. (C.A.I.) - Via Zebedea 9, Milano

ALPINISTI, SCIATORI

la "vibram"

ha creato per voi una suola per ogni specialità

la "vibram"

ha creato per voi una suola per ogni specialità

Mescola «Vibram-acier» • di grande resistenza all'usura • per scarpe da montagna, roccia e per sci.

Mescola «Vibram-g.e.a.t.» • ha minore rigidità del tipo montagna • per sci, taccia.

Mescola «Vibram-acier» • per scarpe da sci discesa.

Mescola «Vibram-acier» • studiata per l'applicazione su pedule da roccia.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità per scarpe orripodiche da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • caratterizzata da grande flessibilità • per scarpe flessibili da passeggio, città.

Mescola «Vibram-flex» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

Mescola «Vibram para» • di grande flessibilità • per scarpe da città e da passeggio.

Mescola «Vibram para» • studiata per essere cucita anche a macchina • per scarpe basse.

26° ATTENDAMENTO NAZIONALE "ATTILIO MANTOVANI"

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. DI MILANO

CORTINA A CIANZOPPE (sotto le Tofane)

Otto turni settimanali dall'8 luglio al 2 settembre

Quota:

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

CERVINIA Rifugio albergo C.A.I. "Milano" Soggiorni economici in una fra le più celebrate stazioni alpinistiche

Accantonamento a turni settimanali fino al 1° settembre, organizzato a cura del C.A.I.-SEM.

Quote: L. 15.000, con alloggio in camera; L. 14.000 in mansarda; L. 13.000 in cuccette (comprendente anche dell'organizzazione di gite collettive con l'assistenza di guide del C. A. I.).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede della Società Escursionisti Milanesi (S.E.M.) via Zebedea 9, oppure presso la Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6.

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6; telefono 80.84.21, oppure direttamente al custode-direttore sig. Angelo Clerici, Cervinia (tel. 39).

Vacanze economiche nei Rifugi C.A.I. Milano

Informiamo tutti i Soci che dal 19 agosto al 6 settembre p. v. è loro offerta la possibilità di effettuare soggiorni settimanali economici presso alcuni Rifugi sezionali ai seguenti prezzi:

C. Branca (m. 2598) L. 11.500; L. Pizzini (m. 2706) L. 11.500; F. Cosini (m. 2929) L. 9.000; V. Alpini (m. 2877) L. 9.000; Nino Corsi (m. 2264) L. 11.200, in camera 1-2 letti, acqua cor. calda e fredda, e 3-4 letti senza acqua cor.

Per iscrizioni e prenotazioni (accompagnate da L. 2000 per persona-turno) rivolgersi alla nostra Sede, via Silvio Pellico 6 (tel. 80.84.21).

Gita sociale al Gran Paradiso

PROGRAMMA: Sabato 19 settembre: Ritiro Staz. Centrale (Ufficio Informazioni) ore 8.30; partenza (posti riservati) ore 7.05; arrivo Aosta ore 12.35; Pranzo in pullman; arrivo a Ginevra (m. 1.534) ore 15.30.

Un paio di cordate bene allestite potranno invece portarsi ai Casolari dell'Herbetet (m. 3.778) per la classica cresta sud (ore 4 da Casolari). Discesa per lo spigolo nord, nord ovest al Colle Merid. (m. 3.309) ore 2; indi a Leivona (ore 2) per ricongiungersi alla comitiva.

Domènica 20 settembre: Comitiva A. Dal Rif. Sella al Col Lauson (metri 3.296, ore 2.30) e discesa in Valsavaranche ad Eau Rousse (m. 1.686, ore 1). Permettimento all'Albergo Col Lauson. Com. B: Dal Rif. Sella salita per la cresta nord a Gran Sert (m. 3.552, ore 4) detto anche P.ta Timorion. Discesa a Leivona per il Gh. di Timorion ed a Eau Rousse (ore 4). Permettimento al Col Lauson.

Una cordata formata da elementi capaci ed allenati potrà salire per la cresta sud alla Grivola (m. 3.869) ore 7; scendere a Leivona per il Colle della Grivola e P.ta Bianca (ore 5).

Domènica 21 settembre: Com. B: Dal Rif. Vitt. Emanuele, per il Gh. del Grand Fret (m. 3.124) al Colle di P.ta Fourn (m. 3.124) ed al Rif. "Città di Chivasso" (ore 6). Permettimento al Col Lauson.

Domènica 22 settembre: Com. B: Dal Rif. Vitt. Emanuele salita al Gran Paradiso (m. 4.061, ore 4) per il versante sud ovest. Discesa a Pont (m. 1.846) e pernottamento all'Albergo Gran Paradiso. Com. B: Salita in auto e ritorno al Rif. Vitt. Emanuele. Permettimento.

Mercoledì 5 - Com. A: Da Pont per la Croce di Rolet (m. 2.310) ed il Piano del Re (m. 2.332) - "Città di Chivasso" (m. 2.332 - ore 3). Permettimento. Com. B: Dal Rif. Vitt. Emanuele, per il Gh. del Grand Fret (m. 3.124) al Colle di P.ta Fourn (m. 3.124) ed al Rif. "Città di Chivasso" (ore 6). Permettimento al Col Lauson.

Domènica 6 - Com. A: Da Pont per la Croce di Rolet (m. 2.310) ed il Piano del Re (m. 2.332) - "Città di Chivasso" (m. 2.332 - ore 3). Permettimento. Com. B: Dal Rif. Vitt. Emanuele, per il Gh. del Grand Fret (m. 3.124) al Colle di P.ta Fourn (m. 3.124) ed al Rif. "Città di Chivasso" (ore 6). Permettimento al Col Lauson.

Domènica 7 - Com. A: Da Pont per la Croce di Rolet (m. 2.310) ed il Piano del Re (m. 2.332) - "Città di Chivasso" (m. 2.332 - ore 3). Permettimento. Com. B: Dal Rif. Vitt. Emanuele, per il Gh. del Grand Fret (m. 3.124) al Colle di P.ta Fourn (m. 3.124) ed al Rif. "Città di Chivasso" (ore 6). Permettimento al Col Lauson.

Domènica 8 - Com. A: Da Pont per la Croce di Rolet (m. 2.310) ed il Piano del Re (m. 2.332) - "Città di Chivasso" (m. 2.332 - ore 3). Permettimento. Com. B: Dal Rif. Vitt. Emanuele, per il Gh. del Grand Fret (m. 3.124) al Colle di P.ta Fourn (m. 3.124) ed al Rif. "Città di Chivasso" (ore 6). Permettimento al Col Lauson.

Generosa offerta C.A.M.

La Sezione ha il piacere di comunicare che: nuove tangibili prove di attaccamento e di affetto sono state di recente fornite.

Un nostro Socio vitalizio, noto nel campo dell'alpinismo europeo, che ha voluto vivere l'inconito, ha infatti offerto L. 100.000 a favore del Rif. Casati.

Il suo gesto, che rappresenta nuova e tangibile prova di quanto gli affezionati soci del C.A.I. Milano predano parte alla vita del loro sodalizio, è anche un atto di profonda fiducia per l'organizzazione di gite collettive con l'assistenza di guide del C. A. I.).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede della Società Escursionisti Milanesi (S.E.M.) via Zebedea 9, oppure presso la Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6.

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6; telefono 80.84.21, oppure direttamente al custode-direttore sig. Angelo Clerici, Cervinia (tel. 39).

S.U.C.A.I. - Milano

Scuola Paravallini. - Ha avuto luogo anche quest'anno a Chiavari, nella seconda metà di luglio, il corso della Scuola Naz. d'Alta Montagna "Paravallini".

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

Il corso di arrampicamento si è svolto in condizioni poco favorevoli. Le lezioni pratiche in tecnica di arrampicamento si sono svolte in condizioni poco favorevoli.

LE VACANZE AL MONTE BIANCO presso la casetta di Donazione in Courmayeur.

Una alpinista di nome... ha offerto L. 100.000 a favore del Rif. Casati.

Il suo gesto, che rappresenta nuova e tangibile prova di quanto gli affezionati soci del C.A.I. Milano predano parte alla vita del loro sodalizio, è anche un atto di profonda fiducia per l'organizzazione di gite collettive con l'assistenza di guide del C. A. I.).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede della Società Escursionisti Milanesi (S.E.M.) via Zebedea 9, oppure presso la Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6.

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6; telefono 80.84.21, oppure direttamente al custode-direttore sig. Angelo Clerici, Cervinia (tel. 39).

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6; telefono 80.84.21, oppure direttamente al custode-direttore sig. Angelo Clerici, Cervinia (tel. 39).

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6; telefono 80.84.21, oppure direttamente al custode-direttore sig. Angelo Clerici, Cervinia (tel. 39).

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6; telefono 80.84.21, oppure direttamente al custode-direttore sig. Angelo Clerici, Cervinia (tel. 39).

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6; telefono 80.84.21, oppure direttamente al custode-direttore sig. Angelo Clerici, Cervinia (tel. 39).

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6; telefono 80.84.21, oppure direttamente al custode-direttore sig. Angelo Clerici, Cervinia (tel. 39).

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6; telefono 80.84.21, oppure direttamente al custode-direttore sig. Angelo Clerici, Cervinia (tel. 39).

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6; telefono 80.84.21, oppure direttamente al custode-direttore sig. Angelo Clerici, Cervinia (tel. 39).

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., via Silvio Pellico 6; telefono 80.84.21, oppure direttamente al custode-direttore sig. Angelo Clerici, Cervinia (tel. 39).

Per soggiorni di singoli e comitive e per una permanenza minima di giorni tre, L. 2000 al giorno (non soci L. 300 in più).

NAPOLI

Prossime gite: 12 agosto, in motonave a Capri; formazione di cordate per scalate su Faralloni; 25-27 agosto, M. Pollino (metri 2248) e Dolcedorme (m. 2271); 9 settembre, M. Comune (m. 870) e Pizzo Vico Avano (m. 643); 22-23 settembre, M. Miletto (metri 2050); 6-7 ottobre, M. Sirino (m. 2065).

OVADA

Il 20 luglio si è tenuta la prima assemblea dei soci di questa Sottosezione, dipendente, dalla Sezione di Alessandria. Presenti 31 soci su 46 iscritti, dopo breve relazione sull'attività passata e da svolgersi per il prossimo anno, è stato proceduto alla elezione delle cariche. È risultato Reggente il geom. Giuseppe Piccione, consigliere Acquarone, Canobbio, De Battisti, sermo, Nuclea Peloso, Moracholi, Rina Testa e Busolin.

La nuova sottosezione, oltre alle gite sociali in collaborazione con la Sezione madre, ha intenzione di svolgere notevoli attività in Appennino.

CHIAVARI

Il 13 maggio u. s. è stata inaugurata la presenza del Presidente generale del C.A.I. Figari, questa nuova Sottosezione, costituita per merito dell'ing. Mauro Simone, coadiuvato da altri elementi locali. Figari ha tenuto un'interessante conferenza di fronte a una numerosa platea di soci del C.A.I., che hanno vivamente manifestato tutto il loro interesse.

AMICI DE LO SCARPONE VARESE

Lieto soggiorno in Forcòra Nell'amena conca dietro il Cadrigna (m. 1309), nell'alta Valle Vedugga, corre una vasta e riposante distesa prativa, bordata d'alto da una foresta di pini, richiama ora ai ventenni soggiorni estivi nella immensa quiete dei poggi, proprio sul lato del bacino lacustre del Verbano e l'ampia distesa della cascata di vetta che gli fanno corona. Numerose baite popolano l'aereo dosso e voci di armenti al pascolo e suoni di campani allietano i dolci vici. La bianca chiesetta di S. Anna al centro dell'aprivo declivio raccoglie nella domenica le sparse genti del posto.

Una comoda strada alpina, praticabile per tutto l'anno, porta da Macagno fino alla sella della chiesetta (m. 1200). Il Rifugio Forcòra della Sezione ligure del C.A.I. è, in ogni tempo, sempre aperto per servizio di albergo per l'eventuale conforto dei soggiornanti, nonché per escursionisti che vi fanno meta.

GASPARO PASINI Direttore responsabile e propr. Autorizzaz. Tribunale di Milano 2 Luglio 1948 - N. 184 del Reg. S.A.M.E. - Via Sestala 22 Milano

LA SPEZIA

Inaugurata la nuova Sede La mattina del 12 luglio, alle 10, la nuova sede di questa Sottosezione è stata inaugurata. La cerimonia è stata presieduta dal Prof. F. Bazzani, presidente della Sezione di Genova, e assistita da numerosi soci. La nuova sede è stata inaugurata con un'interessante conferenza di fronte a una numerosa platea di soci del C.A.I., che hanno vivamente manifestato tutto il loro interesse.

ITALO SPORT

Sciatori! Alpinisti! Equipaggiamenti completi per SCI e per montagna

Via Lupatella, 2 (ang. Via Torino) Telefono. 89.22.75 - MILANO

LIVORNO

Il 3 giugno una numerosa rappresentanza sezionale ha partecipato al Convegno interregionale del Monte Sasso, tenuto alla presenza del presidente generale; il 17 giugno oltre 40 soci hanno effettuato la gita al M. Carchio (m. 2050), un gruppo di essi è giunto al Monte Casale; il 19 luglio altra gita al Pizzo d'Uccello (m. 2185); parte della comitiva ha fatto la traversata dell'Abetone - Libro Aperto - Cimone e un altro gruppo ha raggiunto la vetta da Pina del Palco, Lago della Ninfa, Pina Cavallero, Cimone. Nel Rifugio del Lago della Ninfa, Pian Canna, il nostro Presidente ha consegnato la guida del C.A.I. Abramo Milesi e al soci Franco Egli e al soci F. Bazzani una medaglia per la notevole attività svolta nel 1950. Sulla vetta del Cimone erano convenuti numerosi soci di altre sezioni del C.A.I. di Piacenza, che hanno salutato i livornesi coi canti della montagna.

Per il 19 corrente è in programma una gita al Lago Santo modenese da Bagnoli, Lucca, Abetone e Le Tagliole.

Mostra fotografica. - Nel corrente mese viene organizzata una Mostra fotografica artistica di montagna aperta a tutti i soci del C.A.I. e ai fotografi professionisti; formato delle foto non inferiori a 18x24; le opere dovranno pervenire a questa Sezione (via del Lazio, 2, p. 2) entro il 30 corrente; i soggetti devono comprendere paesaggi di alta montagna, ascensioni estive ed invernali, costumi, fauna di montagna e turismo montano. Richiedere regolamento dettagliato alla nostra Sezione.

CATANIA

Giornata del CAI sull'Etna. - L'8 luglio scorso, si è svolta sull'Etna la "Giornata del C.A.I.", organizzata da questa Sezione, alla quale ha partecipato un largo stuolo di soci e di simpatizzanti. Raggiunta Nicolosi in ferrovia, il piccolo gruppo è stato portato nella vallata fra Monte S. Nicola e Monte Serra Pizzuta dove, all'ombra dei folli castagni, si è svolta la manifestazione. Successivamente il nostro Presidente ha distribuito diplomi di merito ai partecipanti e il presidente della Scuola regionale di sci sciolto le scorse invernali sotto gli

FOJANINI lo sport per tutti tutto per lo sport

PIAZZA MARTINI, 1 - Telefono 692.617 - Tram 13-23 - Filovia CE

ROCCIATORI vi presentiamo la nuova corda GRANIT "K2" (filo blu)

Flessibilità e resistenza superiore

ESIGETE assolutamente il "filo blu,, ed "il sigillo,, di

GARANZIA

EZIO FIORI Piazza Stolla 6 - MILANO

VENDITA SOLO AI NEGOZIANI

per Campeggio Escursionismo

Montagna

CALZATURA alpina

suola di gomma cuoioacea - licenza Pirelli

produzione

Superqa

con tende leggeri

in CAMPARI

PRODOTTO nel Mon. stabilizzato

ANGOLINI per Fotografia

Tri-Tin

PRODOTTO nel Mon. stabilizzato

con tende leggeri

in CAMPARI

PRODOTTO nel Mon. stabilizzato

con tende leggeri

in CAMPARI